



*Prefettura di Caserta*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALUTE E LA  
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**



*Prefettura di Caserta*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**PREMESSO che:**

- la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in tutti i settori pubblici e privati, si inserisce nel più ampio diritto alla salute, sancito dall'art. 32 della Costituzione come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività;
- la sicurezza dei lavoratori costituisce, altresì, un valore sociale riconosciuto e disciplinato dal legislatore statale attraverso un complesso normativo che coinvolge soggetti istituzionali e parti sociali nella realizzazione di iniziative e programmi di intervento finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- gli Enti e le Amministrazioni pubbliche aventi competenza in materia, ciascuno nel proprio ambito, così come le Associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, sono impegnati in attività finalizzate alla promozione della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso azioni diversificate nei settori della vigilanza, della formazione, dell'informazione e dell'assistenza alle imprese;
- nel corso delle riunioni tenutesi presso la Prefettura di Caserta alla presenza degli Enti a vario titolo competenti per la vigilanza nei luoghi di lavoro e delle Forze di Polizia, sulla base dei dati degli infortuni sul lavoro acquisiti, è emerso che, in provincia di Caserta, il fenomeno interessa prioritariamente i settori dell'edilizia, metalmeccanica, agricoltura e logistica;
- inoltre, all'esito delle interlocuzioni con le Associazioni dei datori di lavoro rappresentative dei predetti settori e le Organizzazioni sindacali provinciali, anche alla luce di alcuni recenti incidenti mortali che si sono verificati in questa provincia dal 2022 al 2024, con andamento crescente, è stata condivisa l'esigenza di sviluppare iniziative congiunte a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con priorità per i settori maggiormente interessati dal fenomeno e in una prospettiva "aperta" all'adesione di altre Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali e soggetti interessati;
- al fine di mitigare l'incidenza del fenomeno degli incidenti sul lavoro nel territorio della provincia di Caserta si rende necessario, pertanto, delineare un efficace modello di prevenzione e contrasto, nella consapevolezza che la tutela del diritto alla salute e alla sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro non può prescindere da una sempre più diffusa formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- per ridurre in modo determinante l'incidentalità correlata al lavoro, è necessario affiancare, altresì, all'attività di vigilanza e controllo posta in essere dagli organi competenti un intervento di più ampio respiro, finalizzato allo sviluppo di iniziative di prevenzione, formazione e informazione, elevando la "cultura della sicurezza" e la capacità di percezione del rischio, soprattutto negli ambienti lavorativi maggiormente vulnerabili e più esposti agli infortuni;
- tale esigenza è particolarmente avvertita nell'attuale momento storico, caratterizzato da un incremento degli interventi attuati impiegando risorse pubbliche, anche connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- tra le azioni positive da sviluppare vi è anche quella di focalizzare l'attenzione sui



# *Prefettura di Caserta*

## *Ufficio territoriale del Governo*

“quasi-infortuni” (“*near-miss*”), ovvero tutti quegli eventi accidentali che accadono in ambiente lavorativo per situazioni improvvise ed imprevedibili e che, molto spesso, non vengono segnalati né documentati, pur costituendo potenziale causa di infortuni;

### **VISTI:**

- il D.lgs. n. 124/2004 recante “*Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro a norma dell’art. 8 della legge n. 30/2003*”;
- il D.lgs. n. 139/2006, art. 14, comma 2, lett. g), e i conseguenti decreti ministeriali attuativi, individuati nei D.M. 14.3.2012 e 02.09.2021, in ordine ai servizi svolti dal Corpo dei Vigili del Fuoco in materia di formazione antincendi per il personale addetto alla prevenzione e all’intervento antincendio nei luoghi di lavoro;
- il D.lgs. n. 81/2008, recante il “*Testo Unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss. mm. ii., anche con riguardo alle modifiche apportate dal decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146 (cd. Decreto fiscale), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante “*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*”;
- il D.lgs. 149/2015 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione a sociale in attuazione della legge 183/2014*”;
- l’art. 2 del D.lgs. n. 177/2016 e il discendente decreto del Ministro dell’Interno del 15 agosto 2017, che attribuiscono all’Arma dei Carabinieri - attraverso il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro e le rispettive articolazioni territoriali - lo svolgimento, in via preminente, dei compiti nel comparto della sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale;

### **VISTI altresì:**

- l’art. 11 del D.lgs. n. 300/1999;
- l’art. 15 della legge n. 241/1990;

## **TUTTO CIO’ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Ambito di operatività e finalità**

Il presente Protocollo opera in tutti i settori pubblici e privati con le seguenti finalità:

- monitorare il fenomeno infortunistico attraverso l’analisi periodica dei dati;
- rafforzare l’attività di prevenzione e contrasto degli incidenti sul lavoro e del fenomeno del lavoro irregolare e sommerso da parte degli organi competenti in materia di vigilanza e controllo, delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco,



# *Prefettura di Caserta*

## *Ufficio territoriale del Governo*

nel rispetto dei compiti di istituto di ciascuno degli attori coinvolti;

- implementare le attività di informazione e formazione dei datori di lavoro e dei lavoratori attraverso gli organismi paritetici bilaterali formati da rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni Sindacali, per favorire lo sviluppo e la diffusione di “buone pratiche”.

### **Art. 2**

#### **Costituzione dell' Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro**

È istituito presso la Prefettura di Caserta l'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro, presieduto dal Prefetto o da un suo delegato, con la partecipazione dei sottoscrittori del presente Protocollo o da rappresentanti dagli stessi delegati, nonché di tutti gli altri soggetti pubblici e privati competenti nella tematica trattata.

L'Osservatorio si riunisce, su convocazione del Prefetto, con cadenza trimestrale ovvero in tempi più ridotti, sulla base di particolari esigenze.

Il predetto organismo può essere convocato anche in composizione ristretta, in relazione a singoli comparti lavorativi ovvero per l'esame di specifiche problematiche di interesse.

All'Osservatorio, nel rispetto dell'autonomia dei singoli attori che a vario titolo intervengono, sono affidati i seguenti compiti:

- monitorare il fenomeno degli infortuni sui luoghi di lavoro nei settori più a rischio, attraverso appositi *report* trimestrali sulla base delle informazioni provenienti da soggetti qualificati, con dati aggregati e in forma anonima;
- definire le iniziative di intervento, compatibilmente con le attività istituzionalmente previste in capo a ciascuno dei soggetti sottoscrittori, proponendo modalità innovative e forme organizzative gestionali più adatte all'attuazione degli interventi di prevenzione degli incidenti, attraverso un più efficace interscambio informativo;
- monitorare l'attuazione e la qualità degli interventi da parte dei soggetti coinvolti, favorendo la più ampia diffusione e condivisione delle “buone pratiche” sviluppate a livello territoriale.

### **Art. 3**

#### **Impegni della Prefettura**

La Prefettura ha il compito di coordinare i lavori dell'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro di cui all'art. 2 nonché di favorire ogni utile raccordo per lo sviluppo delle iniziative previste dal presente Protocollo e delle conseguenti azioni concordate nel citato Osservatorio.



# *Prefettura di Caserta*

## *Ufficio territoriale del Governo*

### **Art. 4**

#### **Impegni degli Organismi preposti all'attività di vigilanza e controllo**

Ferme restando le ordinarie attività istituzionalmente previste, l'ITL e l'ASL propongono, in sede di Osservatorio di cui all'art. 2, un calendario di sopralluoghi congiunti, concordandone le modalità al fine di evitare sovrapposizioni, con priorità per le aziende a maggiore rischio di incidenti, anche tenendo conto delle risultanze dell'attività di monitoraggio svolta in seno al predetto Osservatorio.

A ciò contribuiscono anche l'INAIL e l'INPS, prevalentemente con i dati utili afferenti i profili amministrativi di rispettiva competenza.

L'attività di controllo si avvale, ove necessario, delle Forze di Polizia territorialmente competenti e dei Reparti specializzati, tra cui, in particolare, il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro, che opera ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 149/2015, e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nei casi di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.

I predetti soggetti, in collaborazione con le Associazioni rappresentative dei datori di lavoro e le Organizzazioni sindacali firmatarie del presente Protocollo, svolgono altresì un'attività di analisi condivisa dei dati disponibili relativi agli infortuni e agli incidenti sul lavoro occorsi in provincia di Caserta, anche con riferimento ai "quasi infortuni" ("*near miss*"), di cui all'art. 6.

Gli esiti dell'attività di controllo e del monitoraggio sugli infortuni sono sintetizzati in *report* trimestrali congiunti sull'andamento del fenomeno nell'ambito di questa provincia, da sottoporre all'Osservatorio Provinciale.

Con cadenza annuale, in sede di Osservatorio Provinciale, viene predisposto un documento di sintesi conclusivo dell'attività di controllo e del monitoraggio, con dati aggregati e in forma anonima, contenente anche i risultati delle attività formative e degli strumenti operativi messi a punto, allo scopo di orientare le ulteriori iniziative da porre in essere.

### **Art. 5**

#### **Impegni delle Associazioni datoriali e delle Organizzazioni Sindacali**

Le Associazioni di categoria aderenti sensibilizzano le imprese associate ad adottare ogni utile iniziativa per implementare i livelli di legalità e di sicurezza del lavoro.

Le Organizzazioni sindacali aderenti segnalano all'Osservatorio Provinciale di cui all'art. 2 eventuali di criticità o situazioni di interesse.

Le Associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali sviluppano e promuovono, anche in collaborazione con la Camera di Commercio e con gli organismi paritetici di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., mirate iniziative di formazione ed informazione rivolte ai lavoratori e ai datori di lavoro, finalizzate ad accrescere la cultura e la pratica della sicurezza.

L'attività di formazione si svolge anche in raccordo con il Corpo dei Vigili del Fuoco per gli aspetti di sicurezza in materia antincendio, in linea con la disciplina di cui all'art. 14, comma 2, lett. g) del D.lgs. n. 139/2006 e dei relativi decreti del Ministero



# *Prefettura di Caserta*

## *Ufficio territoriale del Governo*

dell'Interno del 14.3.2012 e 02.09.2021.

Gli stessi soggetti predispongono, con cadenza annuale, un programma congiunto di tutte le iniziative organizzate, da sottoporre alle valutazioni dell'Osservatorio Provinciale di cui all'art. 2.

Le Associazioni datoriali e le Organizzazioni Sindacali si impegnano, inoltre, a realizzare percorsi di formazione e di valorizzazione delle figure dei "Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza" (RLS) e dei "Preposti", assicurando un ruolo propositivo ed una incisiva funzione di controllo interno ai sistemi aziendali in materia di sicurezza, sì da promuovere una sempre maggiore sensibilità dei lavoratori ai temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi di infortuni sul lavoro.

Le risultanze delle attività formative e gli strumenti operativi messi a punto vengono illustrati in seno all'Osservatorio Provinciale di cui all'art. 2, anche al fine di predisporre il documento di sintesi annuale di cui all'art. 4, ultimo periodo.

Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altre Associazioni di categoria ed Organizzazioni Sindacali interessate.

### **Art. 6**

#### **"Quasi infortuni"**

L'INAIL di Caserta si impegna a valutare la possibilità di mettere a disposizione la piattaforma "CONDIVIDO" per la raccolta dei dati relativi ai "quasi infortuni" ("*near-miss*") ovvero tutti quegli eventi accidentali che accadono in ambiente lavorativo per situazioni improvvise ed imprevedibili senza procurare danni a lavoratori ma che rappresentano "eventi sentinella" rispetto agli infortuni.

### **Art. 7**

#### **Trattamento dei dati personali**

L'attuazione del presente Protocollo avverrà nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

### **Art. 8**

#### **Oneri**

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Le parti firmatarie si impegnano, senza nuovi o maggiori oneri, a mettere a disposizione le risorse professionali, tecniche, strumentali e le infrastrutture esistenti, nonché a rendere disponibile il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze della materia.



*Prefettura di Caserta*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**Art. 9**

**Durata del Protocollo e future adesioni**

Il presente Accordo, della durata di un biennio, entra in vigore al momento della sottoscrizione e si intende rinnovato automaticamente, salva diversa volontà delle parti espressamente manifestata.

Il presente Protocollo può essere esteso anche ad altri soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni previste dall'Accordo stesso.

Caserta,

per la Prefettura di Caserta

per la Direzione provinciale INPS di Caserta

per la Direzione provinciale INAIL di Caserta

per l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Caserta

per l'ASL/Dipartimento di Prevenzione di Caserta



*Prefettura di Caserta*  
*Ufficio territoriale del Governo*

per la Questura di Caserta

per il Comando provinciale dei Carabinieri di Caserta

per il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Caserta

per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta

per la Camera di Commercio di Caserta

per Confindustria Caserta

per ANCE Caserta

per Coldiretti Caserta



*Prefettura di Caserta*  
*Ufficio territoriale del Governo*

per Confagricoltura Caserta

per CIA - Agricoltori Italiani Caserta

per COPAGRI - Confederazione Produttori Agricoli

per le Organizzazioni Sindacali

CGIL

CISL

UIL

Unione Territoriale provinciale UGL

CISAL